

UICI - SEZIONE TERRITORIALE MILANO

Sede in Via Mozart 16 - MILANO

Codice Fiscale 80095170157 , Partita Iva 09153570966

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE MILANO chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 1.158 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Il principio contabile OIC 35 definisce le finalità del principio, l'ambito di applicazione, i postulati del bilancio degli enti del terzo settore e la composizione del bilancio degli enti del terzo settore. Il principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 ("Codice del Terzo Settore").

Le disposizioni in esso contenute si applicano ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021. Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 Marzo 2020, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche. Il Bilancio ETS si compone di 3 documenti:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di missione

In particolare, la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dell'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione. Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in: a. Informazioni generali b. Illustrazione delle poste di bilancio c. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI - Sezione Territoriale di Milano intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

L'UICI opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, avendo come scopo l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società, ed esercita "per legge" le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto Sociale, l'UICI:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi a tutela della non discriminazione sulla base delle disabilità;
- b) promuove ed attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
- c) promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche e ipovedenti e per la loro formazione culturale e professionale;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;
- f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Sul sito web e social network risultano pubblicati i documenti a cui tutti gli interessati possono pertanto accedere per avere informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

L'ente, che opera nella sede sita in VIA MOZART, 16 a Milano, risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."). Ai sensi e per gli effetti dell' art. 54 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 31 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, alla sezione "g - Altri enti del Terzo settore", art. 46 comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 dei seguenti enti già iscritti nei precedenti registri.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, svolge attività di interesse generale da considerarsi di natura non commerciale essendo svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 1126 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 13 persone. Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

Consiglieri Sezionali UICI

Piovani Alberto - Presidente
Francesco Cusati - Vicepresidente
Orlando Ruggeri - Consigliere Delegato
Giancarlo ABBA
Giovanna GOSSI
Alessandra MARTINELLI
Susanna PRADA
Eugenio TOMASONI
Malia TURQUI

Consiglieri Regionali UICI

Oswaldo BENZONI
Franco LISI

Consiglieri Nazionali

Rodolfo Masto

Nicola Stilla

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

Giancarlo Penco - Presidente dell'Organo Sezionale di Controllo

Enrico Favara - Componente effettivo

Aurelio Mauri - Componente effettivo

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Continuità confermata dal Budget 2023 approvato dal Consiglio in data 28/11/2022.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 892.143 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	419.011	21.356	440.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	209.984	20.734	230.718
Valore di bilancio	987.184	419.011	-209.362	1.196.833
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	48.580	3.047	51.627
Ammortamento dell'esercizio	0	46.035	408	46.443
Totale variazioni	0	2.545	2.639	5.184
Valore di fine esercizio				
Costo	0	467.591	24.403	491.994
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	256.019	21.142	277.161
Valore di bilancio	677.310	467.591	-252.758	892.143

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Per la parte istituzionale:

Mobili e arredi vari ante 2015 – costo storico: euro 15.703,13 – valore ammortizzato: euro 15.703,13

Tende salone – costo storico: euro 4.615,78 – valore ammortizzato: euro 4.615,78

Per la parte commerciale:

Monitor chioschi – costo storico: euro 7.245,19 – valore ammortizzato: euro 7.245,19

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Attrezzature	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 15,00 - 35,00

- Lo stato patrimoniale, nel mastro 120 nella parte dell'Attivo, mostra i cespiti esposti al loro valore di acquisto; i valori residui degli stessi, al netto dei relativi fondi di ammortamento esposti nel passivo, sono i seguenti:

Mobili e arredi - valore residuo euro 518,73

Macchinari ed attrezzature - valore residuo euro 2.031,30

Macchine d'ufficio - valore residuo euro 711,00

- Lo stato patrimoniale, nel mastro 150 nella parte dell'Attivo, mostra i cespiti esposti al loro valore di acquisto; i valori residui degli stessi, al netto dei relativi fondi di ammortamento esposti nel passivo, sono i seguenti:

Macchinari e attrezzature - valore residuo euro 211.572,82

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € -212.720 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 480.614 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Di seguito viene riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante, per tipologia:

- 230.00010 Crediti verso Enti Pubblici 35.586,18 I crediti verso enti pubblici i quali fanno riferimento ad un credito nei confronti di regione Lombardia per la causa inerente l'eredità Fantoni Maria e la retrocessione dei terreni di Besozzo-Gavirate alla Regione. Per questi crediti è stato formalmente richiesto il rimborso delle spese sostenute da UICI rispetto agli immobili di cui all'eredità in oggetto successivamente al deposito della sentenza della Corte di cassazione depositata il 14 ottobre 2014, anche se non è dato sapere l'esito della richiesta e quando eventualmente saranno incassati.

- 230.00315 Crediti vs altri x accr. banca 155.080,47 Nei crediti verso altri vi sono tutti i crediti inclusi i crediti delle gestioni degli anni precedenti anche di difficile esigibilità e per i quali è stato costituito un fondo di svalutazione crediti.
- 230.01010 Crediti V/s Presidenza Nazionale 125.421,36 I crediti verso la Presidenza Nazionale si riferiscono alle spese sulle imposte nazionali relative agli immobili e alle spese di manutenzioni straordinarie sostenute dalla sezione a tutela del patrimonio immobiliare (solo per gli immobili riconducibili alla Sede Nazionale), seppure lo statuto preveda la possibilità di richiedere tali importi alla sede centrale non è dato sapere quando e in che modalità tali crediti saranno incassati.
- 230.01030 Crediti vs Consiglio Regionale UICI 128.350,07 I crediti verso il consiglio regionale fanno riferimento alle spese anticipate dalla sezione di Milano per gli impianti di condizionamento, ai lavori di ristrutturazione eseguiti al secondo piano e ad 1/3 delle spese sostenute per la sostituzione dell'impianto ascensore. E' registrato in questo capitolo anche il riparto per le spese comuni ordinarie della sede di Via Mozart 16 e il contributo relativo alla vendita di cioccolata.
- 260.00114 INTESA SANPAOLO SPA cauzioni 32.241,12 I depositi cauzionali si riferiscono ai depositi cauzionali versati dagli inquilini relativi agli immobili in locazione gestiti dalla Sezione di Milano.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

si segnala che il Fondo Rischi Insolvenze, il quale aveva un valore iniziale di euro 277.973,15, è stato utilizzato per svalutare la voce "Crediti verso Terzi" della sezione. Questa voce comprendeva le spese condominiali, le tasse e gli interessi relativi al mancato versamento del debito residuo dei promissari acquirenti dell'immobile di Galleria del Corso 4. Successivamente, dopo la stipula definitiva del rogito, il valore dei crediti pari ad euro 55.420,51 è stato cancellato. Di conseguenza, il fondo svalutazione crediti risulta pertanto pari a euro 212.719,94.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 1.392.486 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.261.020	130.520	1.391.540
Danaro e altri valori di cassa	946	0	946
Totale disponibilità liquide	1.261.966	130.520	1.392.486

Nei depositi bancari e postali rientrano i conti correnti bancari di tesoreria e delle cauzioni, oltre che ai conti correnti postali di propaganda e stamperia.

Mentre come il valore come denaro e valori di cassa è relativo ad un avanzo di cassa del Circolo, risalente al 2021.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2022:

- Avanzo di Cassa di euro 1.360.244,44 determinato da:
 - Intesa San Paolo tesoreria c/c 118994 euro 1.354.725,49
 - c/c Postale period. Stamperia n. 57073207 euro 557,79
 - c/c Postale Propaganda n. 778209 euro 4.015,16
 - avanzo cassa Circolo P. Bentivoglio euro 946,00
 (escluso: Intesa San Paolo c/c 39953 cauzioni immobili euro 32.241,12)
- Avanzo di Amministrazione di euro 684.261,16.

Di seguito, viene riportato il prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data del 31/12/2022.

Banca (Intesa San Paolo) saldo iniziale del conto: euro 825.033,84
 Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022*: euro 2.235.085,18
 Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 1.705.393,53
 Saldo Banca al 31/12/2022: euro 1.354.725,49
 *incluso giroconto per chiusura c/c n. 174315 (Intesa San Paolo)

Posta (c/c Stamperia e c/c Propaganda)
 Saldo iniziale c/c postali: euro 2.793,56
 Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 2.154,01
 Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 374,62
 Saldo c/c Posta al 31/12/2022: euro 4.572,95

CASSA ECONOMATO
 Saldo iniziale: euro 946,00
 Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 7.705,26
 Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 7.705,26
 Saldo al 31/12/2022: euro 946,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di cassa all'1/1/2022 euro 1.231.453,05
 Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa* euro -761.984,97
 Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento euro 845.326,48
 Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento euro 45.449,88
 *Incluso giroconto per chiusura c/c n. 174315 (Intesa San Paolo)

AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022 euro 1.360.244,44

Saldo Banca euro 1.354.725,49
 Saldo Posta euro 4.572,95
 Saldo cassa contanti euro 946,00

AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022 euro 1.360.244,44

- Somme rimaste da incassare euro 487.643,10
 euro 1.847.887,54 -
 - Somme rimaste da pagare euro 402.437,53

= (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 PRIMA DEI FONDI) euro 1.445.450,01

- Fondo controversie legali euro 19.736,61
- Fondo investimenti (progetto Botteghini) euro 105.000,00
- Fondo spese manutenz. immobili e bonifica Valcaffaro euro 423.732,30
- Fondo svalutazione crediti euro 212.719,94

=AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 euro 684.261,16

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

L'utile 2021 destinato a fondo di dotazione

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.392.871		1.396.051
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.180	1.158	1.158
Totale patrimonio netto	1.392.871	1.158	1.396.051

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Premettendo che l'utile è stato destinato al fondo di dotazione dell'Ente, la tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	1.396.051
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.158
Totale patrimonio netto (A)	1.397.209

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	1.396.051
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Totale	1.396.051
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per altri vincoli statutari,	
D: altro	

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 548.469 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	680.444	680.444
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	131.975	131.975
Totale variazioni	-131.975	-131.975
Valore di fine esercizio	548.469	548.469

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	680.444	548.469

Per quanto riguarda i fondi, nel corso dell'anno è stato utilizzato parzialmente il fondo controversie legali per il pagamento delle spese legali legate alla causa di Galleria del Corso 4 (per un importo di euro 28.263,39) ed è stato utilizzato parzialmente anche 16 il fondo spese manutenzione immobili per le spese di ristrutturazione straordinaria delle sede di via Mozart 16 (per un importo di euro 102.500,00).

Gli importi dei fondi risultano pertanto 31/12/2022 così costituiti:

- 420.00220 Fondo controversie legali 19.736,61
- 420.00420 Fondo spese manut. immob. 423.732,30
- 450.00080 FONDO PER SPESE IMPREV. ED INVESTIM. 105.000,00

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 218.649 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	267.819
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.994
Utilizzo nell'esercizio	81.164
Totale variazioni	-49.170
Valore di fine esercizio	218.649

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti reca il valore esatto del valore di accantonamento al 31/12/2022, calcolato sulla base del prospetto prodotto dallo Studio Cerri:

- 410.00001 Fondo T.F.R. 218.648,55

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	163.656	-45.450	118.206	0	118.206
Debiti verso enti della stessa rete associativa	5.882	1.576	7.458	7.458	0
Debiti verso fornitori	12.632	146.869	159.501	159.501	0
Debiti tributari	6.547	222	6.769	6.769	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.045	-12	3.033	3.033	0
Altri debiti	35.526	57.703	93.229	59.998	33.231
Totale debiti	227.288	160.908	388.196	236.759	151.437

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	118.206

Il valore dei mutui bancari è relativo alla parte residua del mutuo con Ubi Banca ora Banca Intesa San Paolo (mutuo originario di 500 mila euro stipulato nel 2016), il quale finanzia l'investimento sui nuovi chioschi dei lotteristi come da convenzione stipulata con il Comune di Milano relativa al progetto denominato "Botteghini della Fortuna" che ha comportato l'acquisto e la sostituzione dei chioschi presenti nel centro di Milano lungo l'asse di Corso Vittorio Emanuele II / Piazza Duomo ai quali si è aggiunto a fine 2022 un nuovo chiosco in Corso Venezia angolo Via Palestro:

- 510.00900 Mutui bancari 118.205,79

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del piano di rimborso.

Mutuo

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio debiti tributari iscritti nel passivo:

556.00020 IVA a debito 7.028,60

556.00120 Erario c/ritenute su retribuzioni 6.281,63

556.00240 Erario c/ritenute altro 486,99

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

530 DEBITI VERSO FORNITORI 158.217,30

538 DEBITI VS ALTRI 1.283,46

540.00115 Acconti vari 60.000,00

540.00220 Debiti per depositi cauzionali 33.230,88

540.01110 Debiti v/s Presidenza Nazionale 4.708,20

540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale 2.750,28

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

I Debiti verso Enti Previdenziali sono composti da:

560.00010 Debiti INPS per retribuzioni 670,79

560.00050 Debiti INPDAP per retribuzioni 2.337,73

560.00070 Debiti previdenza comple./santaria 24,00

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	239.692	174.665	-65.027	-27,13
da attività diverse (B)	69.479	149.500	80.021	115,17
da attività di raccolta fondi (C)	3.302	10.415	7.113	215,41
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	742.795	1.054.240	311.445	41,93
Totale ricavi, rendite e proventi	1.055.268	1.388.820	333.552	31,61

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	944.838	1.251.463	306.625	32,45
da attività diverse (B)	63.761	97.649	33.888	53,15
da attività di raccolta fondi (C)	4.382	2.477	-1.905	-43,47
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	39.107	36.073	-3.034	-7,76
Totale costi e oneri	1.052.088	1.387.662	335.574	31,90

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	239.692	174.665	-65.027	-27,13
Costi ed oneri	944.838	1.251.463	306.625	32,45
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-705.146	-1.076.798	-371.652	52,71
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.180	1.158	-2.022	-63,58
Contributo attività di interesse generale (%)	-22.174,40	-92.987,74	-70.813,34	319,35

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	37.203,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	35,00
4) Erogazioni liberali	230,00
5) Proventi del 5 per mille	25.015,00
6) Contributi da soggetti privati	21.083,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
8) Contributi da enti pubblici	47.588,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	24.375,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.136,00
11) Rimanenze finali	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	174.665,00
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.076.798,00

	Valore esercizio corrente
Totale	174.665

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	69.479	149.500	80.021	115,17
Costi ed oneri	63.761	97.649	33.888	53,15
Avanzo/disavanzo attività diverse	5.718	51.851	46.133	806,80
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.180	1.158	-2.022	-63,58
Contributo attività diverse (%)	179,81	4.477,63	4.297,82	2.390,20

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	3.302	10.415	7.113	215,41
Costi ed oneri	4.382	2.477	-1.905	-43,47
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-1.080	7.938	9.018	-835,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.180	1.158	-2.022	-63,58
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-33,96	685,49	719,45	-2.118,52

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	742.795	1.054.240	311.445	41,93
Costi ed oneri	39.107	36.073	-3.034	-7,76
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	703.688	1.018.167	314.479	44,69
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	3.180	1.158	-2.022	-63,58
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	22.128,55	87.924,61	65.796,06	297,34

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza.

Per l'anno 2022, come ricavo eccezionale, si registra nella voce Disinvestimenti l'introito di euro 890.126,00 relativo alla plusvalenza da alienazione dell'immobile di Galleria del Corso 4.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza.

Per l'anno 2022, come costi eccezionali si registrano spese per Investimenti (manutenzione straordinaria immobili e imp.) che ammontano ad euro 654.498,23 e si riferiscono alle spese sostenute dalla Sezione per la ristrutturazione straordinaria degli uffici di Via Mozart 16 e per l'installazione del nuovo impianto ascensore.

Rendiconto finanziario

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2022:

- Avanzo di Cassa di euro 1.360.244,44 determinato da:
 - Intesa San Paolo tesoreria c/c 118994 euro 1.354.725,49
 - c/c Postale period. Stamperia n. 57073207 euro 557,79
 - c/c Postale Propaganda n. 778209 euro 4.015,16
 - avanzo cassa Circolo P. Bentivoglio euro 946,00
 (escluso: Intesa San Paolo c/c 39953 cauzioni immobili euro 32.241,12)
- Avanzo di Amministrazione di euro 684.261,16.

Di seguito, viene riportato il prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data del 31/12/2022.

Banca (Intesa San Paolo) saldo iniziale del conto: euro 825.033,84
 Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022*: euro 2.235.085,18
 Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 1.705.393,53
 Saldo Banca al 31/12/2022: euro 1.354.725,49
 *incluso giroconto per chiusura c/c n. 174315 (Intesa San Paolo)

Posta (c/c Stamperia e c/c Propaganda)
 Saldo iniziale c/c postali: euro 2.793,56
 Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 2.154,01
 Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 374,62
 Saldo c/c Posta al 31/12/2022: euro 4.572,95

CASSA ECONOMATO

Saldo iniziale: euro 946,00

Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 7.705,26

Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022: euro 7.705,26

Saldo al 31/12/2022: euro 946,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di cassa all'1/1/2022 euro 1.231.453,05

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa* euro -761.984,97

Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento euro 845.326,48

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento euro 45.449,88

*Incluso giroconto per chiusura c/c n. 174315 (Intesa San Paolo)

AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022 euro 1.360.244,44

Saldo Banca euro 1.354.725,49

Saldo Posta euro 4.572,95

Saldo cassa contanti euro 946,00

AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022 euro 1.360.244,44

- Somme rimaste da incassare euro 487.643,10

euro 1.847.887,54 -

- Somme rimaste da pagare euro 402.437,53

= (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 PRIMA DEI FONDI) euro 1.445.450,01

- Fondo controversie legali euro 19.736,61

- Fondo investimenti (progetto Botteghini) euro 105.000,00

- Fondo spese manutenz. immobili e bonifica Valcaffaro euro 423.732,30

- Fondo svalutazione crediti euro 212.719,94

=AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 euro 684.261,16

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti:

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale	230

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n° 5 dipendenti a tempo pieno
- n° 7 dipendenti part-time
- n° 2 collaboratori part-time
- n° 27 volontari

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Come postulato dal punto 15 del modello C Relazione di missione, si riepilogano di seguito i dati richiesti dall'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017:

Il debito per depositi cauzionali si riferisce all'importo delle diverse cauzioni relative agli immobili in locazione gestiti dalla Sezione di Milano:

- 540.00220 Debiti per depositi cauzionali 33.230,88

Come postulato dal numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si riepilogano di seguito i dati richiesti dall'art. 2447-decies, comma 8, C.c.:

Per quanto riguarda i fondi, nel corso dell'anno è stato utilizzato parzialmente il fondo controversie legali per il pagamento delle spese legali legate alla causa di Galleria del Corso 4 (per un importo di euro 28.263,39) ed è stato utilizzato parzialmente anche il fondo spese manutenzione immobili per le spese di ristrutturazione straordinaria delle sede di via Mozart 16 (per un importo di euro 102.500,00).

Gli importi dei fondi risultano pertanto 31/12/2022 così costituiti:

- 420.00220 Fondo controversie legali 19.736,61
- 420.00420 Fondo spese manut. immob. 423.732,30
- 450.00080 FONDO PER SPESE IMPREV. ED INVESTIM. 105.000,00

Si segnala che il Fondo Rischi Insolvenze, il quale aveva un valore iniziale di euro 277.973,15, è stato utilizzato per svalutare la voce "Crediti verso Terzi" della sezione.

Questa voce comprendeva le spese condominiali, le tasse e gli interessi relativi al mancato versamento del debito residuo dei promissari acquirenti dell'immobile di Galleria del Corso 4.

Successivamente, dopo la stipula definitiva del rogito, il valore dei crediti pari ad euro 55.420,51 è stato cancellato. Di conseguenza, il fondo svalutazione crediti risulta pertanto pari a euro 212.719,94:

- 495.00110 Fondo svalutazione crediti 212.719,94

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Il contributo annuale ordinario LR 1/2008 è per l'anno corrente pari ad euro 47.587,52 sostanzialmente invariato rispetto al contributo dell'anno precedente.

I contributi da settore pubblico ammontano ad euro 24.375,00, in aumento rispetto al 2021 grazie al contributo straordinario di Regione Lombardia per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti del Terzo Settore.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.158
Destinazione o copertura: Il risultato della gestione viene iscritto nel Fondo di Dotazione, con corrispondente aumento o diminuzione dello stesso (art. 4 Regolamento Amministrativo-Contabile e Finanziario).	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

L'Ente per l'anno 2022 non presenta nessun prospetto riguardo i costi e gli oneri figurativi, in quanto risulta difficile il loro computo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (esposta a livello bilancistico nella voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (esposta nella voce C.2).

Di seguito viene fornita una descrizione delle attività di raccolta fondi gestite dall'Ente e successivamente viene esposta una tabella riepilogativa delle attività occasionali ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

I proventi da raccolta fondi ammontano ad euro 10.164,70, in aumento rispetto agli ultimi anni grazie ad alcune attività di

fundraising continuative quali l'iniziativa del vino Testori, la raccolta fondi con l'iniziativa della vendita di cioccolata, e la giornata regionale prevenzione della cecità, e altre offerte solidali.

Gli oneri per l'attività di raccolta fondi ammontano ad euro 2.476,85, in diminuzione rispetto agli ultimi anni.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	86.858	64.137	22.721
Contributi	68.671	96.361	-27.690
Altri ricavi e proventi	168.636	148.673	19.963
Totale ricavi e proventi caratteristici	324.165	309.171	14.994
Acquisti netti	11.756	11.228	528
Costi per servizi e godimento beni di terzi	923.500	269.542	653.958
Valore Aggiunto Operativo	-611.091	28.401	-639.492
Costo del lavoro	322.334	268.861	53.473
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-933.425	-240.460	-692.965
Ammortamenti e svalutazioni	46.443	383.955	-337.512
Accantonamenti	0	55.000	-55.000
Oneri diversi di gestione	45.079	20.013	25.066
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.024.947	-699.428	-325.519
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	10.165	3.302	6.863
Oneri per raccolte fondi abituali	2.477	0	2.477
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	7.688	3.302	4.386
Altri proventi accessori	250	0	250
Altri oneri accessori	0	4.382	-4.382
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-1.017.009	-700.508	-316.501
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1	1	0
Proventi patrimoniali	1.054.239	742.794	311.445
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.054.240	742.795	311.445
Oneri patrimoniali	32.624	33.275	-651
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	4.607	9.012	-4.405
Oneri finanziari	3.449	5.832	-2.383
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.158	3.180	-2.022
GESTIONE TRIBUTARIA			

Risultato netto d'esercizio	1.158	3.180	-2.022

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,08	0,23	-0,15	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,18	0,35	-0,17	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	25,14	35,29	-10,15	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,83	1,84	-0,01	> 1
ROS - Return on Sales (%)	5,30	14,05	-8,75	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,03	0,02	0,01	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,28	0,56	-0,28	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	892.143	1.196.833	-304.690
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	-212.720	-277.973	65.253

UICI - SEZIONE TERRITORIALE DI MILANO

Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	-212.720	-277.973	65.253
Al) Totale Attivo Immobilizzato	679.423	918.860	-239.437
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	331.958	208.545	123.413
Crediti diversi entro l'esercizio	148.656	182.231	-33.575
Disponibilità Liquide	1.392.486	1.261.966	130.520
Liquidità	1.873.100	1.652.742	220.358
AC) Totale Attivo Corrente	1.873.100	1.652.742	220.358
AT) Totale Attivo	2.552.523	2.571.602	-19.079
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	1.396.051	1.392.871	3.180
Totale patrimonio vincolato	1.396.051	1.392.871	3.180
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	1.158	3.180	-2.022
PN) Patrimonio Netto	1.397.209	1.396.051	1.158
Fondi Rischi ed Oneri	548.469	680.444	-131.975
Fondo Trattamento Fine Rapporto	218.649	267.819	-49.170
Fondi Accantonati	767.118	948.263	-181.145
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	118.206	163.656	-45.450
Debiti Diversi oltre l'esercizio	33.231	30.656	2.575
Debiti Consolidati	151.437	194.312	-42.875
CP) Capitali Permanenti	2.315.764	2.538.626	-222.862
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	7.458	5.882	1.576
Debiti Finanziari entro l'esercizio	7.458	5.882	1.576
Debiti Commerciali entro l'esercizio	159.501	12.632	146.869
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	6.769	6.547	222
Debiti Diversi entro l'esercizio	63.031	7.915	55.116
PC) Passivo Corrente	236.759	32.976	203.783
NP) Totale Netto e Passivo	2.552.523	2.571.602	-19.079

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	1.111,86	823,44	288,42	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	144,68	264,34	-119,66	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	5,93	3,47	2,46	> 0, < 50%

Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-0,37	-2,43	2,06	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	156,61	116,65	39,96	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	340,84	276,28	64,56	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNF)	1.636.341,00	1.619.766,00	16.575,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	172.457,00	195.913,00	-23.456,00	> 0
Saldo di liquidità	1.865.642,00	1.646.860,00	218.782,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.636.341,00	1.619.766,00	16.575,00	> 0
Margine di struttura (MS)	717.786,00	477.191,00	240.595,00	
Patrimonio netto tangibile	1.397.209,00	1.396.051,00	1.158,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	791,14	5.011,95	-4.220,81	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	791,14	5.011,95	-4.220,81	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	324.500,00	202.663,00	121.837,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.216.643,00	1.399.496,00	-182.853,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	1.394,97	1.186,82	208,15	
Indice di durata dei debiti commerciali	62,25	16,42	45,83	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	21,57	25,77	-4,20	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE DI MILANO è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Numerosi e frequenti sono i rapporti con altri enti o reti associative, quali:

- a) l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R. Onlus),
- b) la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa),
- c) il Club Italiano del Braille,
- d) la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano,
- e) ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) di Milano
- f) la Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone disabili (FAND)

A ciò si aggiunga che negli ultimi anni si sono intensificate le collaborazioni con altre realtà del privato sociale che si occupano di disabilità.

Principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Rimane invece incerta la situazione dei lavori di ammodernamento della sede sezionale e della bonifica dell'area cortilizia di via Valcaffaro 1 (i cui costi sono da dividere in parti uguali tra l'Unione Ciechi e la Fondazione Don Gnocchi) in quanto non è ancora stato possibile quantificare con esattezza l'entità delle spese, ma per le quali sono stati integrati, prudenzialmente, i necessari fondi di accantonamento.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il Consiglio Sezionale intende proseguire la propria opera volta al perseguimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela delle persone con disabilità visiva sull'intero territorio della provincia di Milano.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, il Consiglio Sezionale di Milano UICI si avvale di 12 dipendenti a tempo pieno e part-time oltre ad alcuni collaboratori.

La nostra struttura prevede un Consiglio Direttivo composto da 13 consiglieri, una Direzione Territoriale di cui fanno parte 9 componenti compresi il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Delegato.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva la Sezione di Milano collabora con i propri rappresentanti alle sette macro-aree istituite dal Consiglio Regionale Lombardo, e precisamente:

- 1) Istruzione, formazione e pluridisabilità
- 2) Lavoro e nuove attività
- 3) Mobilità, ausili e tecnologie
- 4) Iprovvisazione, pari opportunità e terza età
- 5) Giovani e universitari
- 6) Genitori
- 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport

Tali macro-aree, replicate anche all'interno della struttura Territoriale, si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macro-area può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooperando con persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, tra i quali:

- a) Libro Parlato
- b) Servizio di patronato e fiscale
- c) Consulenza legale
- d) Supporto psicologico
- e) Servizio di accompagnamento
- f) Corsi di apprendimento del Braille
- g) Corsi di alfabetizzazione informatica
- h) Corsi riabilitativi di autonomia personale
- i) Attività socio-culturali
- j) Iniziative sportive

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Piovani